

Saldi, 328mila presenze in un solo weekend

«E si spende di più»

Il trend. Flussi in crescita (+ 50%) rispetto a fine giugno. In Città Alta trainano gli stranieri, in centro i locali. Confcommercio: pubblico con buone capacità di spesa

DAVIDE AMATO

Se il centro e i quartieri si consolidano come meta prescelta dal pubblico bergamasco per uno shopping di prossimità, spesso in modalità «mordi e fuggi», Città Alta conferma invece la sua vocazione turistica e internazionale. Zona che vai, clientela che trovi, ma con una sintesi comune: Bergamo è sempre più una destinazione «premium», con oltre il 55% dei frequentatori che sono alto e medio-alto spendenti.

Il primo weekend della stagione dei saldi estivi, da venerdì 3 a domenica 5 luglio, ha confermato la capacità attrattiva del sistema commerciale bergamasco nel suo complesso. Il trend è quello di una «città capace di intercettare pubblici differenti ma ugualmente significativi», per un totale complessivo di oltre 328mila visite, come documentato dall'analisi dei flussi pedonali rilevati nel distretto di città bassa e in Città Alta nell'ambito del progetto Cities Analytics Confcommercio, piattaforma di analisi basata sulla raccolta di dati della telefonia mobile, nel pieno anonimato

delle Sim, attraverso questa tecnologia che, escludendo automaticamente tutti i passaggi con un tempo basso di permanenza nell'area, traccia su base oraria le presenze delle persone.

Avvio di stagione a pieno regime

In città bassa, dove venerdì 3 si è aperta la «Bergamo Shopping week (end)» del distretto e sabato ha preso ufficialmente avvio la stagione degli sconti con la Notte bianca, i flussi hanno raggiunto le 241,2 mila visite, con una crescita del 54,6% rispetto al weekend precedente del 26-28 giugno. Stando al report, il flusso si è concentrato in modo quasi speculare tra venerdì (86.660 visite) e il picco assoluto di sabato (89.739 visite). In Città Alta le visite - sempre tra il 3 e il 5 luglio - si sono attestate a 87,4 mila, in crescita del 57,7% rispetto all'ultimo weekend di giugno. «Un avvio di stagione a pieno regime» nel quale i due distretti, pur muovendosi nella «stessa direzione di crescita», continuano a mostrare «identità commerciali nettamente distinte e per questo complementari»: «Questi numeri fotografano

una città che sa parlare a pubblici diversi con uguale efficacia - commenta il presidente di Confcommercio Bergamo, Luciano Patelli -. Città Alta continua a essere un magnete per il turismo internazionale, mentre città bassa dimostra tutta la sua forza come polo di riferimento per il territorio provinciale. Insieme, i due distretti compongono un'offerta commerciale completa e capace di attrarre fin dal primo weekend di saldi».

Il valore degli eventi

In città bassa quasi la metà dei visitatori (48%) proviene dalla Bergamasca: stando al report il pubblico predilige la formula «mordi e fuggi» nel 73,6% dei casi. Le iniziative nei negozi, tra animazione ed eventi a partire da venerdì hanno di fatto agito da apripista, portando nelle vie dello shopping quasi 87mila persone ancora prima dell'inizio ufficiale dei saldi. La giornata di sabato, primo giorno di saldi, ha coinciso con il picco assoluto a quota quasi 90mila visite, seguita da un netto ridimensionamento la domenica (64.762 visite), complici anche le tempera-

ture ancora elevate, che probabilmente hanno incentivato gite fuoriporta. In Città Alta invece gli stranieri pesano per il 32,1% delle presenze, contro il 19,1% di città bassa e i flussi si distribuiscono in modo più equilibrato lungo tutto il weekend, con una prima punta al mattino, dalle 10 e un secondo picco serale a partire dalle 19 che si protrae fino a tarda notte, «segno di un pubblico che vive il borgo storico anche come meta di svago oltre lo shopping, con l'apertura delle aree estive e la stagione dei dehors entrata a pieno regime».

La permanenza media risulta coerentemente più lunga, con il 12,5% dei visitatori che si trattiene sul territorio per più giorni. «La combinazione tra un evento di animazione come la Notte bianca e l'apertura dei saldi ha funzionato molto bene in città bassa, mentre in Città Alta emerge con chiarezza il valore

della fascia serale e della componente internazionale - riflette Oscar Fusini, direttore di Confcommercio -. Sono due leve diverse, ma altrettanto efficaci, su cui continuare a costruire le prossime iniziative promozionali del territorio».

Destinazione «premium»

L'elemento che accomuna i due distretti in modo significativo è l'elevata capacità di spesa del pubblico intercettato. Sia a Città Alta che a città bassa, oltre il 55% dei visitatori appartiene a cluster di potere d'acquisto medio-alto o alto, un dato che conferma la trasversalità del posizionamento «premium» di Bergamo, capace, stando all'analisi di Confcommercio, di «attrarre un pubblico con buona capacità di spesa tanto nel cuore turistico della città quanto nelle sue arterie commerciali di prossimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'afflusso in centro città durante il primo weekend dei saldi estivi

In città bassa domina la formula «mordi e fuggi», in quella Alta presenze più lunghe

Oltre il 55% dei visitatori ha un potere d'acquisto medio-alto o alto

Ex Diurno, firma vicina: «Riapertura ad ottobre»

In piazza Dante

In arrivo imprenditori bresciani per il rilancio del locale chiuso da un anno: mix tra eventi e ristorazione

Il riserbo intorno alla trattativa è massimo ma per l'ex Diurno sotto piazza Dante, nel cuore del centro di Bergamo, sembra finalmente arrivato il momento della svolta, dopo oltre un anno di chiusura.

L'accordo è ormai alle battute

finali e, salvo imprevisti, a breve arriverà l'ufficialità dell'operazione, atteso step che aprirebbe la strada alla riapertura del locale ipogeo già in autunno.

A raccogliere il testimone del vecchio gestore - che aveva disdetto anticipatamente il contratto - sarà un gruppo di imprenditori bresciani con una «consolidata esperienza nel settore della ristorazione e dell'intrattenimento». Il nome, per ora, resta riservato, ma dalla proprietà - il tandem imprendi-

toriale Cividini-Previtali - filtrano rassicurazioni sul profilo dei futuri gestori dell'ex rifugio anti-aereo, descritti come «operatori affidabili», «protagonisti di diverse esperienze di successo nella conduzione di ristoranti e locali dedicati anche all'intrattenimento serale».

«Dovremmo essere arrivati alla firma, è questione di pochi giorni - conferma Alberto Previtali, a nome della proprietà -. Si tratta di un gruppo di imprenditori bresciani che operano già



L'ex Diurno in piazza Dante

nel settore. L'obiettivo è quello di aprire a ottobre. Speriamo davvero che sia l'inizio di un rilancio importante rispetto ai risultati della rivedibile gestione precedente».

La formula individuata punta a «coniugare ristorazione di qualità e intrattenimento con musica dal vivo, eventi e appuntamenti pensati per riportare il pubblico in uno degli spazi più caratteristici del centro piacentiniano». Nel progetto dovrebbe essere coinvolto anche uno chef

di fama, elemento che contribuirebbe a qualificare ulteriormente la proposta gastronomica. «La connotazione del progetto, per noi, non cambia e restiamo convinti delle potenzialità, l'obiettivo resta quello di creare un mix tra ristorazione e intrattenimento di livello alto - conclude Previtali -. Sappiamo che anche il Comune tiene molto a vedere questo spazio tornare a vivere e a riportare persone in centro».

D. Am.

In vetta le prime bandiere per il dono della vita

L'iniziativa dell'Aido

Le prime bandiere stanno già sventolando sulle montagne bergamasche. È iniziata con entusiasmo la sesta edizione di «In vetta per il dono della vita», l'iniziativa promossa da Aido provinciale in collaborazione con Cai Bergamo e, da quest'anno, anche con Admo. Nei primi giorni di luglio sono già una decina i gruppi Aido che hanno raggiunto vette e rifugi

della Bergamasca e non solo, portando in quota il messaggio della donazione di organi, tessuti, cellule e, per la prima volta, anche del midollo osseo.

Nata nel 2021 come «50 Vette per il dono della vita», in occasione del 50° anniversario del Dob, la manifestazione è diventata un appuntamento atteso dell'estate. Le escursioni proseguiranno per tutto luglio, con la possibilità di aderire anche ad agosto. Ogni gruppo sceglie libe-



La bandiera dell'Aido

ramente la meta, portando con sé la bandiera dell'evento e condividendo fotografie e filmati che saranno raccolti nella galleria online dell'iniziativa, testimoniando il valore del dono attraverso immagini e testimonianze, coinvolgendo famiglie, giovani ed escursionisti in un messaggio di solidarietà. «Ogni vetta raggiunta rappresenta la speranza di chi aspetta una nuova possibilità di vita -

sottolinea il presidente provinciale Aido Gianpietro Zanoli -. Invitiamo tutti a esprimere il proprio consenso alla donazione al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità elettronica oppure aderendo ad Aido. Un semplice gesto può trasformarsi in una nuova vita per qualcun altro. Ogni bandiera portata in vetta ricorda che la solidarietà può arrivare molto lontano». L'invito resta aperto a tutti i gruppi Aido perché ogni passo verso una vetta può diventare anche un passo in più per sensibilizzare sempre più persone a una scelta di grande valore civile e umano. L'edizione 2026 assume un significato ancora più profondo perché coincide con il 25° anniversario della

scomparsa di Giorgio Brumat, fondatore dell'Aido nazionale. La sua eredità continua a vivere grazie all'impegno di migliaia di volontari che promuovono ogni giorno la cultura della donazione. «Brumat ci ha lasciato un patrimonio di entusiasmo e di responsabilità che continua a guidare ogni volontario - conclude Zanoli -. Ripeteva che anche il discorso più bello, senza entusiasmo, non ottiene risultati. È un insegnamento che continua a vivere nell'impegno quotidiano dei volontari e nelle tante bandiere che, in queste settimane, stanno salendo sulle montagne per ricordare che ogni donazione può diventare una nuova speranza di vita».

Mario Dometti